

PROGETTO: "TUTORING FAMILIARE"

Premessa:

IL Coordinamento GRD (Bologna, Faenza, Reggio Emilia), Crescere Insieme di Rimini, operano da anni nei territori locali sostenendo le persone con ritardo intellettivo e le loro famiglie, proponendosi come risorsa in rete con le diverse istituzioni scolastiche e servizi riabilitativi e sociali.

L'intento è promuovere e realizzare una serie di azioni e di risorse indirizzate all'attuazione di un progetto di vita per la persona con la sindrome di Down, che abbia come obiettivo il superamento del pregiudizio, della tendenza a riconoscerla "incapace" e/o "indifesa" offrendogli solo contesti protetti ed interventi di assistenza, ma lo renda capaci di essere soggetto attivo, attore partecipativo di una comunità.

Il progetto è, quindi, essenzialmente un progetto di ricerca, monitoraggio del bisogno ed affiancamento a sostegno della famiglia e dei contesti di riferimento nelle varie fasi di vita della persona con disabilità intellettiva. Verrà definito ed attivato, contemporaneamente, in diverse Province Bologna, Faenza, Rimini, Cesena, Reggio Emilia, dove le rispettive associazioni promuovono l'iniziativa sulla base dei priorità emergenti di ogni specifico territorio.

La ricerca nasce dal bisogno, rilevato dalle associazioni e condiviso dalle Istituzioni, comprese quelle universitarie, di costruire una comunicazione efficace tra famiglia e le diverse agenzie educative e del tempo libero, affinché ci sia una sinergia di intenti, di linguaggi e di azioni per rendere protagonista del progetto di vita prima la famiglia, quindi, la persona stessa, con la consapevolezza delle proprie possibilità di crescita e di vita indipendente.

L'azione prioritaria sarà un servizio di *Tutoring per l'Empowerment familiare*. La finalità è quindi creare una rete di collaborazioni che sia, un ponte pedagogico tra la famiglia, le istituzioni ed il contesto territoriale, un sostegno di secondo piano per rendere la famiglia e la persona corretti interlocutori delle Istituzioni mediando inizialmente le relazioni, evitando legami di dipendenza poco coerenti con un'idea di sviluppo di empowerment e soprattutto superando la referenzialità dei servizi per un protagonismo funzionale delle persone a cui è rivolto il sostegno.

Il progetto presuppone un lavoro di rete costante e concreto, dove la riflessione comune sui problemi e sulle soluzioni potenziali, risulta il punto di forza, garantito dalla supervisione dell'Università.

Destinatari:

I destinatari diretti sono le persone con sindrome di Down e i propri familiari, mentre, i destinatari indiretti sono le agenzie educative e riabilitative (Asl, scuola e centri aggregativi).

Obiettivi generali e specifici:

L'obiettivo generale è il supporto alla persona con sindrome di Down, la valorizzazione della famiglia come risorsa e l'attivazione di tutte le risorse istituzionali, presenti nel

territorio, al fine di agevolare l'apprendimento di un'autonomia cognitiva della persona con sindrome di Down, che la rende sufficientemente competente e al tempo stesso consapevole delle mete da raggiungere in un proprio progetto di vita un sereno inserimento sociale in un contesto di pari opportunità. In particolare, gli obiettivi specifici sono:

- a. Favorire percorsi socio-educativi nei contesti di vita della persona con sindrome di Down.
- b. Fornire alla famiglia informazioni e conoscenze sui i suoi diritti e doveri;
- c. Rendere la famiglia competente e renderla capace di farsi interlocutore corretto delle Istituzioni.
- d. Promuovere un lavoro di rete, tra tutti i servizi coinvolti nei percorsi socio-educativi per la persona con sindrome di Down, garantendo una continuità degli interventi;
- e. monitorare le risorse del territorio per un'offerta delle pari opportunità.

Azioni:

Al fine di attuare tali obiettivi si individuano le seguenti azioni, metodologie e tempistica:

- 1) attività di counseling familiare
- 2) *Attività di sostegno psico-pedagogico e di formazione rivolti alla famiglia:*
- 3) *Attività di facilitazione di interventi coordinati e continuativi:*
- 4) *Attività di facilitazione di interventi coordinati e continuativi:*
- 5) *Sostegno psico-pedagogico alla persona con sindrome di Down:*
- 6) *Attività che permettano la partecipazione delle associazioni familiari alla programmazione socio-politica nei propri territori locali*
- 7) *Attività d'équipe intra-associativa*
- 8) *Attività di supervisione inter-regionale*

METODOLOGIE

counseling, affiancamento, formazione/ informazione a gruppi o individuale, osservazioni in contesto, colloqui di sostegno, percorsi di sostegno psico-pedagogico alla persona con sindrome di Down, eventi di sensibilizzazione nel territorio, partecipazione ai tavoli di lavoro interistituzionale promossi dagli enti territoriali, momenti di sperimentazione di vita indipendente.

TEMPISTICA:

Il progetto prevede una durata triennale, ma verrà tarato in base alle caratteristiche del progetto che ciascuna associazione attua nel proprio territorio

FIGURE PROFESSIONALI

COORDINATRICE/SUPERVISORE € 80/ora

PSICOLOGA/PSICOTERAPEUTA	€ 60/ora
PEDAGOGISTA	€ 50/ora
EDUCATORE PROFESSIONALE	€ 30/ora
ASSISTENTE SOCIALE	€ 30/ora

ALTRI:

SEGRETERIA
VOLONTARI